

PER UNA VERTENZA AZIENDALE ALLA ICO

Stanno partendo le vertenze aziendali nel gruppo Maccaferri .

MA QUALI VERTENZE ?

L'intenzione della famiglia Maccaferri è chiara : RISTRUTTURARE TUTTO IL GRUPPO E LO FA DA TEMPO .

Questo vuol dire :

- 1) RIDUZIONE COMPLESSIVA DELL'OCCUPAZIONE (più del 20% di occupati in meno in tutto il gruppo).
- 2) UTILIZZARE LE AZIENDE DEL SUD PER SVUOTARE LE AZIENDE DEL NORD E FAR PERDERE AI LAVORATORI POTERE CONTRATTUALE , AVENDO COMUNQUE SOLDI IN REGALO DALLA CASSA DEL MEZZOGIORNO.
- 3) AUMENTARE LA COMMERCIALIZZAZIONE DEL PRODOTTO.
- 4) VOLONTA' DI ELIMINARE IL SINDACATO DALL'AZIENDA.

Tutto questo non vuol dire , come dice il sindacato , che il gruppo Maccaferri ha scelto di abbandonare l'attività produttiva a favore prevalentemente dell'attività speculativa.

L'ATTIVITA' PRODUTTIVA RIMANE COMUNQUE CENTRALE NEL GRUPPO E LE SCELTE FATTE DAL PADRONE TENDONO IN REALTA' A RAFFORZARLA.

TUTTO QUESTO LO VEDIAMO ANCHE ALLA ICO ; IN PARTICOLARE :

- RIDUZIONE DELL'OCCUPAZIONE (da 330 a 250 dall'inizio della CIG)
- SPOSTAMENTO DI PRODUZIONI AL SUD ED ORA RITORNO PARZIALE AL NORD (linea delle presse)
- AUMENTO DELLA COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI FATTI DA ALTRI.

UNA VERTENZA AZIENDALE ALLA ICO E' NECESSARIA PERCHE' TROPPI SONO I PROBLEMI DA AFFRONTARE E SE NON LO FA IL SINDACATO , LO FA IL PADRONE A MODO SUO..

1) COLLEGAMENTO CON LE ALTRE AZIENDE DEL GRUPPO MACCAFERRI :
Perchè il sindacato "coordina" solo 3 o 4 aziende metalmeccaniche con il risultato di riuscire a presentare la piattaforma solo alla CESAB ?
Perchè il sindacato ha scelto di non fare della situazione del gruppo Maccaferri un caso politico cittadino di scontro con il padronato in difesa della occupazione ?

2) LA DIFESA DELL'OCCUPAZIONE E LA RIDUZIONE DELL'ORARIO AL PRIMO POSTO
Questo vuol dire rifiutare di concedere al padrone il massimo utilizzo possibile degli impianti sia come orario che come ritmi di lavoro . L'obiettivo deve essere quello di far rientrare per intero i lavoratori in CIG; concedere invece un utilizzo degli impianti accentuato al massimo porta solo a favorire future eccedenze di personale , il che sarebbe particolarmente grave soprattutto in vista di una possibile scadenza della CIG.

IN QUESTO UNA RIDUZIONE REALE DELL'ORARIO DI LAVORO SETTIMANALE A PARITA' DI SALARIO E' UN OBIETTIVO FONDAMENTALE PER DIFENDERE L'OCCUPAZIONE E NON SOLO REDISTRIBUENDO LE RIDUZIONI CHE GIA' CI SONO.

La riduzione di orario comunque vale se è collegata al controllo e gestione dei ritmi di lavoro e delle turnazioni.

Riguardo al turno di notte tutti devono ricordarsi che la legge 903 del 1977 (art.5) dice che è proibito far lavorare le donne dalle 24 alle 6 salvo accordo sindacale che dica diversamente.

Perchè il sindacato dovrebbe fare concessioni in merito quando può evitarlo solamente non facendo nessun accordo su questo punto ?

In ogni caso poi coloro che hanno la flessibilità in entrata e in uscita devono mantenerla senza riduzione di salario salvo che non ci sia diversa soluzione del problema tenendo comunque conto del problema della mancanza di trasporti.

3) SALARIO

La difesa del potere di acquisto dei salari è un obiettivo altrettanto necessario :

- a) perchè i salari alla ICO sono fra i più bassi della provincia,
- b) perchè è giusto recuperare i sacrifici salariali senza contropartite fatti fare dal sindacato ai lavoratori in questi ultimi anni,
- c) perchè è un obiettivo unificante di tutti i lavoratori,
- d) perchè evita possibili azioni padronali che con superminimi individuali possono portare a divisioni fra i lavoratori , la richiesta di un aumento salariale è un obiettivo che unifica i lavoratori e che rafforza la possibilità di portare avanti una battaglia in difesa dell'occupazione e per la riduzione di orario.

4) AMBIENTE

L'introduzione delle nuove linee di produzione impone un immediato intervento del sindacato e dell'autorità sanitaria competente per una verifica e un contrattazione del come verranno disposte le linee , quali effetti produrranno e quali garanzie per la salute dei lavoratori devono essere realizzate.

NON CI SONO ALTERNATIVE AL FARE LA VERTENZA AZIENDALE ALLA ICO , MA NON CI SONO NEMMENO SCORCIATOIE, O SI AFFRONTANO I PROBLEMI COLLEGATI FRA LORO E SI PONGONO LE CONDIZIONI POLITICHE PER FARLO , IMPONENDOLE , SE NECESSARIO, ANCHE AL SINDACATO O A BREVE TERMINE PUÒ PASSARE IL PADRONE.

BOLOGNA VIA SAN CARLO 42
TEL. 255888

5/3/85

**democrazia
proletaria**

